

BLOCKNOTES

NOTIZIARIO TRIMESTRALE A CURA DEL
GRUPPO COOPERATIVO COLSER AURORADOMUS

N. 6 - GIUGNO - 2011

gruppo cooperativo
servizi e sociale

COLSER
SERVIZI

aurora
domus

Orgogliosi di crescere. Insieme
Speciale annual report



pag.

2

Energie in movimento.
Un palco per 250 giovani talenti



pag.

18

Incontro con Luigi Marino
Presidente di Confcooperative



pag.

10

Colser: nuovo servizio nello
stabilimento "Barilla" di Ascoli Piceno



pag.

20

Inaugurato il nuovo InformaGio-
vani di Parma



pag.

16

"La notte delle lucciole" alla
Scuola Marchi



pag.

25

FOCUS ON

IL GRUPPO COOPERATIVO PRESENTA L'ANNUAL REPORT 2010

5000 tra Soci e Lavoratori e 120 milioni di fatturato: questi i numeri più importanti del Gruppo emersi nella presentazione dell'Annual Report del Gruppo Cooperativo avvenuta nel mese di Maggio.

E' stato un evento di grande importanza non solo per i suoi contenuti, ma anche perché ha fornito ai nostri Soci la consapevolezza di far parte di una grande organizzazione che riesce a collocare tutte le nostre attività in una dimensione più solida e maggiormente capace di garantirci sviluppo e capacità di "essere presenti" nei nostri territori a fianco dei nostri interlocutori. C'era bisogno di fermarsi un attimo di presentare la nostra realtà all'esterno, guardando però anche al nostro interno, iniziando a creare realmente senso di appartenenza al Gruppo da parte di tutti i nostri lavoratori.

Il senso di appartenenza non può che nascere dalla consapevolezza di quello che facciamo, dalla conoscenza delle nostre caratteristiche, dalla percezione delle nostre possibilità.

La presentazione dell'Annual Report è servita anche a questo: farci sentire parte di un'unica grande realtà in cui il lavoro di ognuno è funzionale ed indispensabile per il successo dell'intero Gruppo Cooperativo.

DIRETTORE RESPONSABILE: MASSIMILANO FRANZONI
DIRETTORE EDITORIALE: FABIANO MACCHIDANI
LA REDAZIONE: ERNESTO VIGNALI, ENRICO BATTINI, MARCELLO DI CASTRI,
GIOVANNA RODOLFI, TAMARA JALANBOU, GIORGIO BARRAL, GIULIANO NOTARI
EDITORE: G.C.P. COLSER AURORA DOMUS - V. VERDI 27/B - 43122 PARMA
TEL. 0521 957595 - FAX 0521 290290 - C.F. 01520520345
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI PARMA N° 28 DEL 21/11/1997
PROGETTO GRAFICO: EUROPA/AGENZIA DI PUBBLICITÀ
STAMPATO PRESSO MATTIOLI 1885 S.P.A. - VIA CODURO 1/B - 43036 FIDENZA (PR)

Orgogliosi di Crescere. Insieme

Il Gruppo Cooperativo presenta il suo primo Annual Report



Il saluto del Presidente del Gruppo

Parma, venerdì 20 maggio. L'elegante e suggestiva cornice dell'Auditorium del Carmine ha ospitato un evento dal grande significato per il Gruppo Cooperativo Colser Auroradomus: **Cristina Bazzini, Presidente del Gruppo**, ha illustrato ad una platea composta da autorità, rappresentanti del mondo associativo, clienti, fornitori e, soprattutto, tanti soci, il primo Annual Report sulle attività del Gruppo. Una realtà che con oltre **5000 tra soci e lavoratori su tutto il territorio nazionale e 120 milioni di fatturato** rappresenta un punto di riferimento per le attività sia in ambito di servizi alle imprese che alle persone. Il Presidente Bazzini ha più volte condiviso i complimenti e le positive considerazioni, ricevute da autorità e rappresentanti del mondo politico, economico e della cooperazione che si sono succeduti sul palco, con tutti i soci del Gruppo, ringraziandoli per il lavoro svolto fino ad oggi e rilanciando agli obiettivi futuri con una auspicio preciso *"Siamo un grande Gruppo e da oggi vorremmo essere percepiti come una sola grande realtà"*.

Nel suo intervento che ha aperto la serata, il Presidente del Gruppo ha ricordato come *"tutta la nostra storia si è sviluppata attorno ad un perno fondamentale: crescere come impresa, con la giusta attenzione al business e ai risultati economici per essere protagonisti in un mercato sempre più complesso e competitivo; ma restando fedeli alla propria missione, ai principi e ai valori propri delle società cooperative. Una crescita dimensionale quindi che nella sua continua evoluzione non deve far pensare ad un accantonamento delle logiche e delle pratiche cooperative, a favore di uno sviluppo sfrenato fine a se stesso ed orientato esclusivamente al profitto, ma una crescita che confermi e rafforzi la nostra responsabilità sociale, cioè la valorizzazione e la tutela del lavoro dei soci, della democrazia partecipata, dell'attenzione alla diversità, dell'impegno verso il territorio. Le*

società cooperative riconducono il globale al locale, non delocalizzano, ma aprono al mondo il loro territorio 'culla', legano il lavoro e l'impresa alle comunità locali dove operano i propri soci e dove vivono le loro famiglie."

E proprio il rispetto dei valori ed il legame con i territori, ha spiegato il Presidente *"Sono le sfide che abbiamo rimesso al centro dell'evoluzione del nostro Gruppo Cooperativo"*. Tante, come dicevamo le personalità intervenute sul palco per un saluto, tutte hanno sottolineato l'importanza di una realtà come il Gruppo Colser-Auroradomus in ambito nazionale, evidenziando come l'unione di società così importanti non possa che portare valore aggiunto sia in ambito sociale che produttivo. Il Presidente di Confcooperative Emilia Romagna e Presidente Nazionale Fedagri, **Maurizio Gardini** ha ricordato come *"la cooperazione è riuscita a svilupparsi anche in periodo di crisi, ma è necessario saper guardare bene all'interno del nostro settore eliminando le cooperative spurie, quelle che non salvaguardano i diritti dei lavoratori, quelle che non permettono che le regole siano uguali per tutti."*

Tanti applausi per Gardini anche quando ha ricordato che *"Il Gruppo Colser-Auroradomus è un esempio di cooperazione virtuosa"* e che *"oggi viene scritta una vera ed autentica pagina di cooperazione"*.

Dopo gli interventi di saluto la sala si è fatta buia e sullo schermo hanno iniziato a scorrere delle emozionanti immagini sottolineate dal famoso discorso di Robert Kennedy sul P.I.L. il cui senso complessivo è *"non è solo importante produrre ricchezza, ma come la si produce"*. Un concetto completamente affine a quanto proposto fin dall'inizio da Cristina Bazzini al pubblico presente.

I dati dell'annual report sono quindi entrati in scena, un annual report che ha spiegato il Presidente *"è uno strumento di comunicazione che, oltre a definire numeri, dati, principi ispiratori, ambiti di attività e valore aggiunto, tipici di un bilancio sociale, risponde anche all'obiettivo fondamentale di far conoscere le capacità del Gruppo, di far*



L'intervento di Maurizio Gardini

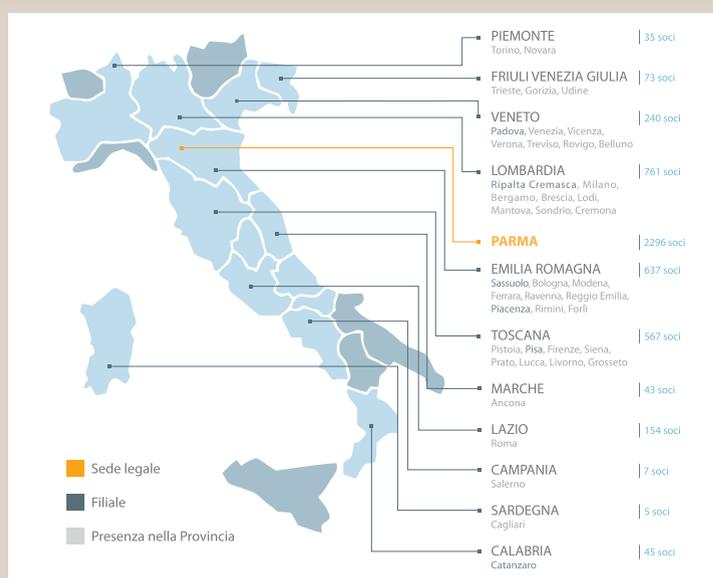


percepire il suo valore non come semplice somma delle singole organizzazioni, ma come capacità di moltiplicare azioni e risultati.”

Per analizzare meglio i dati del presente, il Presidente, è partita dal passato, dall'Ottobre del 2007, quando per la prima volta presso il Circolo di Lettura di Parma veniva presentata l'idea di creare un Gruppo, che superasse vecchi steccati presenti all'interno del nostro settore per creare sviluppo, solidità e capacità di innovazione. Il Presidente ha ricordato che *“Il Gruppo Cooperativo è senz'altro una delle più significative innovazioni, sino a poco tempo fa addirittura estranea al nostro ordinamento. L'idea, non semplice, di creare una Direzione unitaria di Gruppo su base contrattuale costituisce senza dubbio l'elemento di forza di questo progetto. Non solo quindi una forte alleanza politico-strategica, ma un vero patto tra imprese nella costituzione di un organo comune paritetico, il Comitato del Gruppo Cooperativo, con compiti di direzione e coordinamento unitario per l'assunzione delle decisioni del Gruppo e delle società cooperative che lo costituiscono, al fine di delineare, elaborare ed attuare le linee strategiche imprenditoriali e commerciali, le strategie di promozione e comunicazione, le sinergie e le linee progettuali innovative comuni, i possibili percorsi gradualmente di omologazione delle realtà cooperative nelle procedure organizzative interne, nelle politiche di gestione del personale e in campo economico e finanziario.*

Un percorso che ha consentito al progetto, seppur ambizioso e complicato, di spiccare il volo e trasformarsi in realtà: in un primo momento con la sottoscrizione ufficiale, nell'Agosto del 2009, del contratto costitutivo del Gruppo tra i tre soci fondatori, poi con il primo grande obiettivo raggiunto: la fusione dei due marchi sociali in un'unica nuova grande realtà, Auroradomus, nata ufficialmente il 1° gennaio 2010. Subito dopo, con una discesa in campo a pieno titolo nel complesso mondo dei servizi e delle gestioni integrate, dove il Gruppo ha già colto alcuni significativi risultati.”

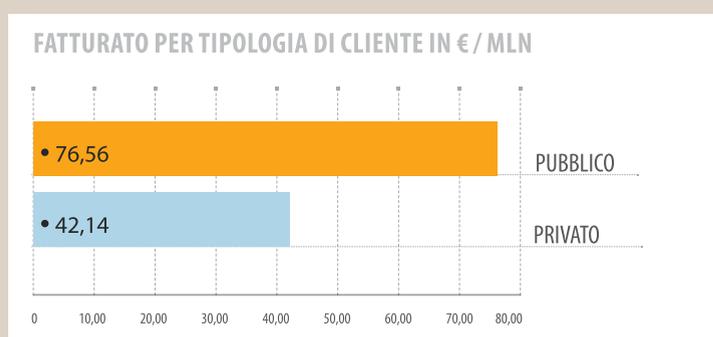
Il Presidente ha poi iniziato ad analizzare i principali dati dell'annual report: l'operatività territoriale è stato il primo ad essere considerato.



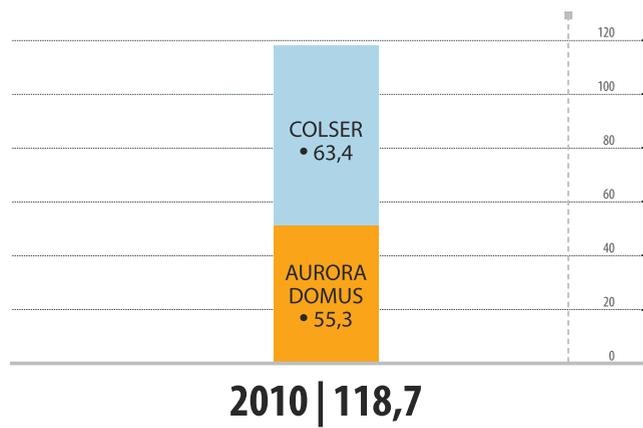
La diffusione territoriale del Gruppo, ora a livello nazionale, è aumentata proporzionalmente al fatturato del Gruppo: un fatturato rilevante, ripartito tra le attività svolte nel campo dei servizi alle imprese ed in quello dei servizi alla persona, che fa intuire meglio la forza e le potenzialità del Gruppo.

La presenza delle attività in gran parte delle regioni italiane permette di realizzare un efficace decentramento organizzativo e rappresenta una carta vincente in termini di risposta alle esigenze dei clienti e di possibilità di valorizzazione dei nostri lavoratori.

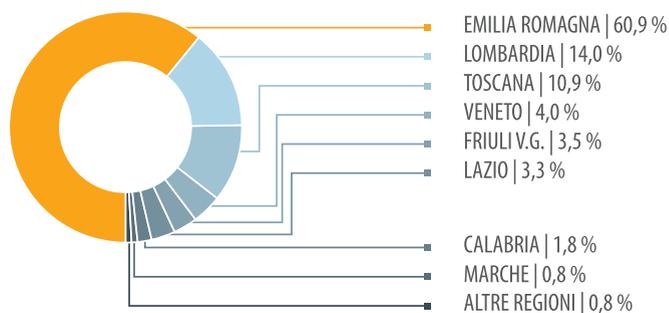
Il fatturato vede prevalere la committenza pubblica, ma rimane significativo l'apporto che arriva dai clienti privati.



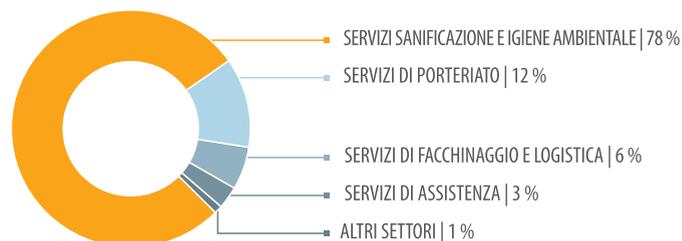
FATTURATO GCP IN € / MLN



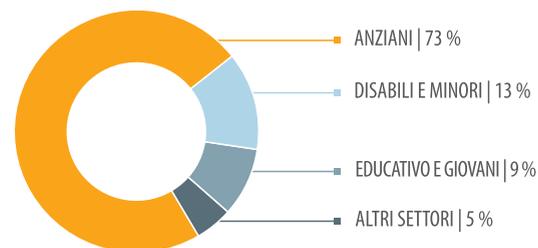
FATTURATO REGIONALE IN %



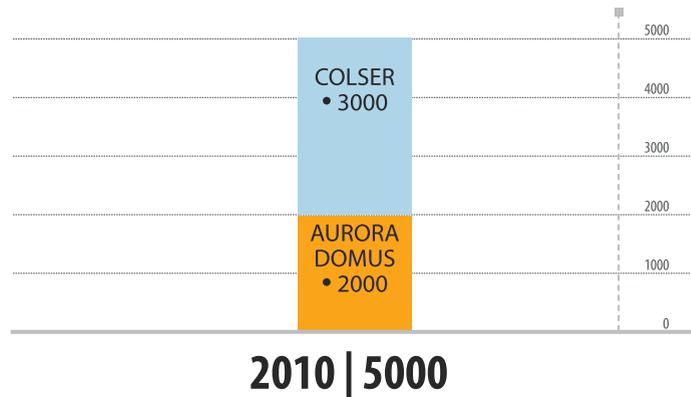
RIPARTIZIONE % FATTURATO SERVIZI ALLE IMPRESE



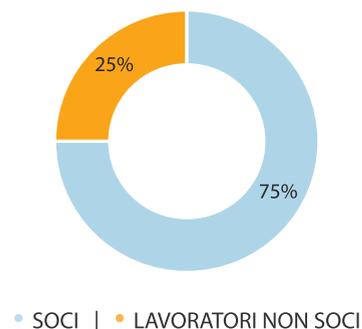
RIPARTIZIONE % FATTURATO SERVIZI ALLA PERSONA



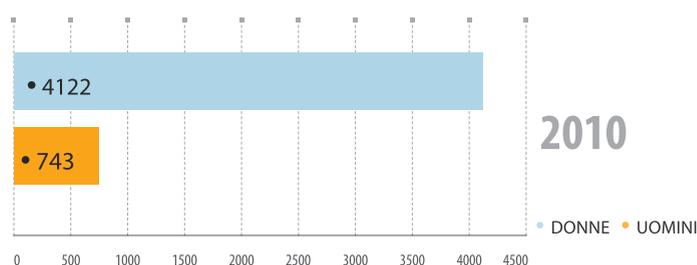
Sul podio delle regioni nelle quali il Gruppo è più presente il posto d'onore spetta all'Emilia Romagna, dove il Gruppo mantiene la sua storica sede centrale. Seguono quasi a pari merito Lombardia e Toscana, sedi delle principali filiali, seguite poi da Triveneto, Lazio e Marche. I dati sul fatturato per quanto importanti all'interno dell'Annual Report, non rappresentano di certo l'elemento centrale. Il Presidente ha, infatti, più volte messo l'accento su come il vero patrimonio del Gruppo sia costituito dai suoi soci e lavoratori. Essi rappresentano infatti la principale risorsa, la fonte di creazione di valore, il nostro biglietto da visita, l'immagine del Gruppo e della nostra organizzazione. Grazie alla professionalità ed all'esperienza dei nostri lavoratori il Gruppo ha potuto raggiungere i numerosi e prestigiosi risultati raggiunti fino ad ora. Alcuni dati sui nostri lavoratori: 5000 persone che lavorano nel Gruppo, 5000 risorse competenti e preparate, in grado di condividere valori comuni e di poterci consentire ulteriore sviluppo.



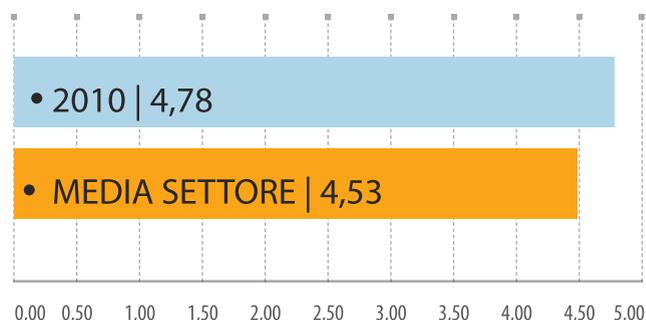
SOCI - ANNO 2010



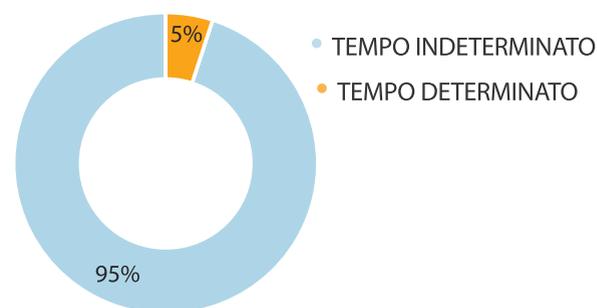
DONNE / UOMINI



ANZIANITÀ LAVORATIVA



TIPOLOGIA CONTRATTO DI LAVORO



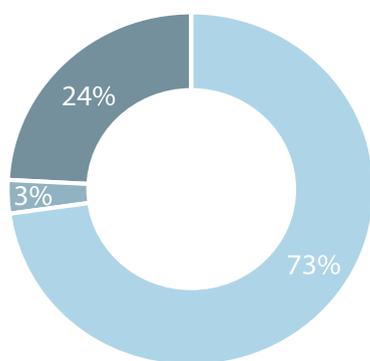
Dalla lettura dei dati emerge chiaramente come il lavoro femminile sia determinante nelle nostre attività e come, di conseguenza il Gruppo favorisca le pari opportunità. Significativo il fatto che il 95% dei contratti sono infatti a tempo indeterminato: un vero e proprio valore aggiunto in un mondo del lavoro che, sempre più frequentemente, ricorre massicciamente



a contratti a tempo ed a lavoratori interinali. E' un dato, inoltre, che smentisce con decisione chi associa il lavoro in cooperativa a forme di precariato.

Le 5000 persone che lavorano nel Gruppo sono lo specchio dei cambiamenti che stanno interessando la nostra società: la presenza di lavoratori immigrati è infatti cresciuta negli ultimi anni ed è pari a circa il 25% del totale dei lavoratori. Il lavoro di personale straniero è da sempre stato considerato una risorsa. La costante crescita del loro numero ci ha portato a strutturare percorsi per favorirne l'ambientamento, la partecipazione e l'integrazione, non solo nei servizi in cui operano, ma anche nel complesso della nostra vita sociale. I lavoratori immigrati sono collocati a tutti i livelli organizzativi nelle nostre attività: è piuttosto frequente la loro presenza in posizioni di coordinamento.

PROVENIENZA DEL PERSONALE



- ITALIANI | 3551
- COMUNITARI | 146
- EXTRACOMUNITARI | 1168

Numerosi altri dati sono stati presentati dal Presidente nel corso della serata (l'Annual report è consultabile integralmente all'interno dei siti internet www.colser.com e www.auroradomus.it) che ha poi chiuso il suo intervento portando l'attenzione sulla volontà del Gruppo di essere parte "viva" dei territori in cui opera partecipando ad iniziative



di solidarietà, promuovendo l'integrazione e la partecipazione, sostenendo iniziative sportive e culturali. Numerose sono state in questi anni le occasioni in cui il Gruppo è stato a fianco delle associazioni e dei cittadini.

Nelle conclusioni è stato poi tratteggiato il futuro, un futuro che si muove su tre direttrici principali

- la nuova sede del Gruppo, già in fase di avanzata progettazione consentirà di aumentare la percezione di unica grande realtà e permetterà di ottimizzare spazi e risorse;
- un nuovo modello organizzativo, che permetterà ulteriori sinergie tra le componenti del Gruppo e maggiori possibilità di crescita;
- nuove sinergie in un sistema aperto: il Gruppo è aperto e auspica per il futuro nuovi ingressi al suo interno. L'ulteriore condivisione di competenze ed esperienze con i futuri ingressi non potrà che aumentare il nostro valore.

Al termine del suo intervento Cristina Bazzini ha lasciato la parola a **Marina Morelli, Presidente di Auroradomus** che ha definito gli ambiti di attività della cooperativa sociale delineando il ruolo della cooperativa stessa all'interno del Gruppo. La Morelli nel corso del suo intervento ha affermato "Deve diventare patrimonio comune per i nostri soci il senso di appartenenza non solo alle singole cooperative, ma soprattutto all'intero Gruppo". E' intervenuto infine il **Vicepresidente di Colser Giovanni Poletti** che ha sottolineato come il Gruppo sia alquanto variegato al suo interno non solo in termini di servizi offerti, ma anche di contratti applicati e di mercati di riferimento. Poletti ha affermato "Per gestire una realtà come la nostra è necessario impostare, pur essendo cooperative e non perdendo di vista il rapporto tra cooperativa e socio, una organizzazione da grande azienda". Infine Cristina Bazzini ha presentato gli altri membri del Comitato del Gruppo presenti sul palco: Rocco Ceresini, Mauro Chiari, Barbara Guidotti, Roberta Lasagna, Massimo Varacca. Tanti quindi i contenuti emersi e tanta l'attenzione con cui i presenti hanno seguito i vari interventi. Crediamo che si sia percepito chiaramente quello che il Gruppo rappresenta non solo in termini di numeri e dati, ma anche in relazione alle sue competenze e possibilità da poter spendere adesso ed in futuro.

Crediamo infine che tanti soci uscendo dalla sala si siano immedesimati in quella che era una delle frasi che hanno promosso la giornata: "Orgogliosi di crescere. Insieme".



La redazione di Block Notes ha incontrato alcune delle personalità intervenute alla presentazione dell'Annual Report



Erano davvero tante le personalità della politica dell'economia, del sociale e delle istituzioni presenti alla presentazione del 20 Maggio.

Un parterre davvero importante a testimonianza del radicamento del Gruppo nel nostro territorio e della sua capacità di stringere solidi legami con le istituzioni.

La redazione di block notes ha incontrato diverse autorità presenti chiedendo loro un'opinione sulle nostre attività e sulle strategie da attuare per il futuro.



Lorenzo Lasagna
Assessore al Welfare
Comune di Parma

L'Assessore Lorenzo Lasagna è intervenuto portando i saluti del Sindaco di Parma e ha dato lettura di una sua lettera indirizzata al Presidente del Gruppo.

L'unione di diverse realtà come valore aggiunto.....

Credo sia stata fatta la scelta giusta: quella di unire le forze, che significa sicuramente fare massa critica ma

significa anche potenziarsi, difendersi meglio sul territorio di appartenenza e provare a gettare uno sguardo progettuale e imprenditoriale su nuovi territori. Poi significa anche differenziare l'offerta e rendere il lavoro dell'impresa cooperativa meno settoriale, meno specialistico e più capace di dare risposte complesse.

Come salvaguardare la dimensione cooperativa nonostante le grandi dimensioni ?

Qualcuno ideologicamente dice che le cooperative devono in qualche misura restare piccole, deboli e alla mercè delle congiunture. Mi occupo di Servizi Sociali e posso testimoniare la crescita di capacità progettuale, organizzativa, gestionale e lo stimolo che la presenza del Gruppo

Colser-Auroradomus costituisce sul nostro territorio anche come punto di riferimento imprescindibile per un pubblico amministratore. Esperienze come quella di Enjoy spa, l'evolversi dei servizi agli anziani nella nostra città sarebbero impensabili senza un movimento cooperativo coerente alle proprie radici, alla propria cultura e alle proprie origini ma anche imprenditorialmente strutturato.

Pubblico e Privato nel gestire i servizi....se ne sta parlando tanto.....

I ruoli sono diversi; noi crediamo alla sussidiarietà. Il privato sociale come in questo caso, ma anche il privato for profit, devono essere autonomi, rispettati nella loro forza e nella loro capacità imprenditoriale. Credo a un Privato che gestisca programmi in piena autonomia, coordinandosi con il Pubblico. Questo è lo schema che funziona e che oggi rende possibile la sopravvivenza dei sistemi di welfare.



Marcella Saccani

Assessore alle Politiche Sociali, Provincia di Parma

L'Assessore Saccani è intervenuta alla serata portando i saluti del Presidente della Provincia

Lei da anni conosce le nostre realtà come ne valuta lo sviluppo

Mi fa molto piacere ricordare che le radici del Gruppo sono al femminile e che mantiene ancora una particolare attenzione verso le tematiche legate al

lavoro delle donne. È importante sottolineare la missione fondamentale che è stata completata: la nascita di Auroradomus in seno al Gruppo ha non solo allargato il suo mercato ma ha preso in carico un terzo del welfare locale dando segnali sulla qualità e sulla continuità dei suoi servizi

In effetti sono tante le donne che lavorano nel Gruppo.....

Se ci chiediamo come la crisi abbia impattato sull'occupazione femminile ci accorgiamo che la continuità dei servizi, il loro mantenimento nonostante la fatica che gli enti locali fanno a conservarli a alti livelli ha fatto sì che il comparto non ne soffrisse. Ma questo grazie anche al riferimento rappresentato da imprese solide come il Gruppo Cooperativo Colser-Auroradomus che nei momenti di crisi hanno tenuto e non hanno pensato di ridimensionarsi.

Lei rappresenta un Ente Pubblico. A quale rapporto pensa con il mondo della cooperazione ?

Penso che da parte del privato non ci debba essere una funzione sostitutiva ma di integrazione degli indirizzi e dei progetti del pubblico. Ad esempio andando a ricercare soluzioni in cui si applichi il concetto giusto di flessibilità, che non vuol dire adattare ai ritmi e ai tempi dell'impresa e dei suoi profitti le esigenze dei lavoratori ma il contrario.



Maurizio Gardini

Presidente Confcooperative Emilia Romagna e Presidente Nazionale Fedagri

Maurizio Gardini ha portato il significativo contributo di Confcooperative ed il saluto del Presidente Nazionale Luigi Marino. Erano presenti in sala, oltre ai vertici provinciali, anche il Direttore Regionale di Confcooperative Emilia Romagna Marco Venturelli.

Il Gruppo rappresenta una importante realtà di confcooperative. Come ha valutato la sua nascita ?

Bastano i numeri a rispondere alla domanda: la crescita continua nonostante il periodo di crisi testimonia la forza e l'importanza del Gruppo Cooperativo per il territorio. Le cooperative, nonostante vivano a stretto contatto con imprese private che sono state duramente colpite dalla crisi economica, hanno dimostrato di saper resistere e di essere sostegno e argine alla crisi stessa.

Lei conosce diverse realtà come la nostra ? Quali suggerimenti ci dà per il futuro ?

Difesa del lavoro e del reddito dei soci sono senz'altro fra le priorità che il mondo cooperativo, e quindi anche il vostro Gruppo, dovranno affrontare. Su un piano maggiormente legato alle strategie aziendali non si può negare che una sempre maggiore competitività del mercato e minori margini d'intervento obblighino i vostri dirigenti ad individuare e scegliere nuove strategie. Ma tutte queste scelte non possono prescindere ovviamente da una buona pratica dei valori cooperativi e di condivisione degli obiettivi.

Cooperazione e settore pubblico.....

Da tempo penso che pubblico, privato e cooperazione sociale possano lavorare gomito a gomito per il meglio, collaborando per la crescita del territorio nel quale operano. Come operatori ancora una volta non possiamo prescindere dai valori che ci guidano e che ci impongono di lavorare soprattutto per la crescita delle persone, dei soci più che per quella dell'ipotetico capitale.



Cesare Azzali

Direttore dell'Unione Parmense Industrialisti

Il Direttore Cesare Azzali ha portato il saluto dell'Unione Parmense degli Industrialisti, a cui Colser aderisce.

Il Gruppo ha una presenza forte nel nostro territorio...

In questi anni il Gruppo ha saputo crescere sia in qualità che nell'articolazione dell'offerta. La presenza di organizzazioni come quella del Gruppo rafforza la possibilità

di mantenere un contesto economico dove il servizio alla persona è non solo un fattore di crescita culturale e sociale ma anche economico. Quindi il Gruppo opera utilmente, sicuramente per sé, ma ha anche complessivamente una ricaduta positiva sul funzionamento della società.

Il contesto socio-economico non è facile...Quali secondo lei le strategie per il futuro ?

La dirigenza del Gruppo Colser-Auroradomus saprà come affrontare le sfide che il mondo economico porrà continuando nello sforzo di rispondere alle aspettative del territorio, alle esigenze di fornire servizi, all'esigenza di continuare a migliorare la qualità dell'assistenza alle persone creando condizioni di benessere sia sociali che economiche.

Si fatica ad equiparare il livello di servizi offerti dalla cooperazione a quelli erogati dal settore pubblico..

Il problema è complessivo e cioè di concezione del rapporto fra pubblico e privato nell'erogazione di un servizio che è sempre stato considerato appannaggio del settore pubblico ma che con ogni probabilità il privato può fornire con dei livelli di qualità, di costo e di servizio superiori a quelli realizzati dentro il sistema pubblico che ha delle rigidità e delle logiche che il privato riesce a risparmiarsi.



Mons. Giulietto Ranieri

Rappresentante della Diocesi di Parma

Uno dei punti fondamentali della dottrina sociale della chiesa, ribadito anche recentemente da Giovanni Paolo II è che il lavoro va visto, “nel quadro più ampio di un disegno divino utile ai “singoli nella realizzazione dello scopo fondamentale della loro vita”.

C'è bisogno della nostra società di imprese che creino posti di lavoro nei quali comunque l'uomo e la sua realizzazione personale vengano al primo posto.

Anche la Diocesi di Parma ha voluto portare la sua testimonianza al movimento cooperativo.

Il Gruppo e le cooperative che lo compongono si ispirano alla dottrina sociale della chiesa.....

Mi fa molto piacere essere qui con voi oggi, in questa importante giornata. E mi fa piacere che le vostre realtà condividano i valori che la chiesa promulga quotidianamente.



Enore Guerra

Consigliere Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma

Quella di oggi è stata una giornata ricca di presenze e di contributi.....

Si e anch'io sono onorato di essere con voi questo pomeriggio. E' bello incontrare persone che conosco da tempo con le quali abbiamo condiviso tante fasi della crescita di Parma. Una crescita ed uno sviluppo che hanno visto anche il Gruppo Cooperativo Colser-Auroradomus fornire un grande contributo.



Gabriele Ferrari

Consigliere Regionale Emilia Romagna

Quale valore aggiunto può portare il nostro Gruppo?

Nel contesto provinciale il Gruppo Colser-Auroradomus ha un ruolo di grande importanza, basta guardare i numeri: quello degli associati, oltre cinquemila, quelli di un bilancio importante che supera i cento milioni di euro.

Una rilevanza quindi sia sul piano economico in senso

stretto sia sul piano del valore sociale fornito dalla cooperazione. Il Gruppo offre e garantisce opportunità di lavoro soprattutto a tante donne ed è uno dei luoghi più significativi dove l'integrazione non viene chiacchierata ma praticata.

Quali le sfide principali per il futuro ?

Credo che le sfide siano già state colte nel momento in cui si è scelto di accorpate tre realtà che si muovevano su un terreno simile ma con esperienze e specializzazioni diverse. Credo inoltre che nel tempo medio-breve opportunità potranno aprirsi sul piano dell'internazionalizzazione grazie alle basi di competenza sperimentata e praticata da tanti anni di servizio nel nostro territorio.

In questa società che cambia come vede il rapporto tra pubblico e privato ?

Il pubblico e il privato debbono dialogare strettamente tutti i giorni perché nella complessità si riescono a cogliere le opportunità e a rispondere ai bisogni in un dialogo stretto in cui ciascuno opera secondo il suo ruolo: il pubblico assumendosi responsabilità generaliste e la cooperazione dando il meglio dei servizi nei quali ha competenza, esperienza e capacità.



Mauro Libè

Senatore

Quali gli ambiti possibili di sviluppo per Colser-Auroradomus ?

Gli ambiti di sviluppo risiedono proprio nella vostra capacità di saper intercettare i bisogni che esprime la nostra società. Ci troviamo in un momento socio-

economico delicato in cui la capacità di ottimizzare le risorse e di saper essere vicini ai bisogni delle persone con risposte sostenibili ed efficaci risulta e risulterà vincente.

Il nostro Gruppo ha unito realtà diverse cercando di creare sviluppo ed innovazione....

La vostra scelta, che reputo vincente, è andata in controtendenza rispetto all'attuale panorama sociale e politico in cui domina la divisione. Ma il nostro paese ha bisogno di questo saper unire saperi e competenze per puntare ad una reale sviluppo.



Carmen Motta
Deputato

Il Gruppo Colser-Auroradomus è una realtà. Come valuta questa esperienza ?

Direi che è un'esperienza estremamente positiva soprattutto perché è cresciuta nel tempo, ha saputo consolidarsi, allargare la propria sfera di intervento e diversificarsi. Questa è la

grande forza di una realtà economica che è cresciuta nel territorio e ha saputo servirlo. E dopo essersi fatta apprezzare nel territorio ha potuto allargare i propri confini e la propria capacità di intervento.

Su quali elementi il Gruppo dovrà concentrarsi ?

Penso che come tutte le imprese Colser-Auroradomus, dovrà cimentarsi sul piano della qualità dei servizi abbinata alla capacità di leggere i bisogni dei territori e delle realtà nelle quali si propone. Questo è ciò che rende vincente un'impresa nei confronti di una concorrenza particolarmente agguerrita in un momento economico non felice per il Paese.



Rita Cavazzini
*Direttore Area
Socio-Assistenziale
AUSL Parma*

Quale evoluzione prevede per le nostre attività ?

Le sfide del Gruppo sono quelle di un Welfare di comunità che va programmato, valutato, concordato con tutti i soggetti che partecipano alla programmazione e alla gestione del territorio siano essi Provincia, regione o Comuni. Un welfare in cui l'AUSL si pone come produttore di servizi e partecipa alle grandi sfide che sono quelle della non auto-

sufficienza, della disabilità e anche purtroppo del disagio giovanile.

Quindi è necessario programmare e lavorare insieme ?

Si è necessario programmare una forte integrazione, formazione e collaborazione sugli obiettivi che si intendono raggiungere. Soprattutto in situazioni di crisi economica come quella che stiamo vivendo le energie e le sinergie spese sul territorio devono essere focalizzate su obiettivi certi e su cui si possono trarre dei risultati.



Martino Ferrari
Dirigente Parma Calcio

Colser è da tempo sponsor del Parma Calcio..... Un'unione felice tra sport e cooperazione....

Si da tempo collaboriamo con Colser ed abbiamo avuto modo di apprezzarne in più occasioni la serietà e la competenza. Con la scelta di sponsorizzarci

Colser ha fatto una scelta di partecipazione all'intera vita della città sostenendo i valori di aggregazione ed appartenenza che lo sport sa produrre.

Conosceva già la realtà del Gruppo ?

Si è una realtà così importante che non si può non conoscere. Siamo orgogliosi di averci come sponsor della nostra squadra. Il lavoro di unire, di fare Gruppo, di basarsi su dei valori è un po' quello che ogni giorno, come dirigente di una squadra di calcio, cerco di fare. In questo senso trovo molti punti di contatto tra il mondo delle imprese e quello dello sport.

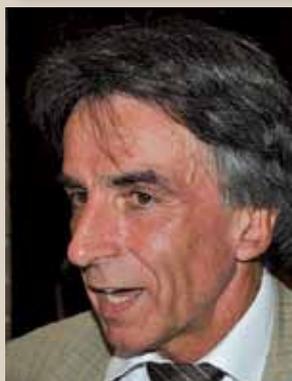


Ettore Brianti
*Direttore Sanitario
Azienda Ausl Parma*

L'AUSL collabora da tempo con il Gruppo. Come valuta questo rapporto ?

Abbiamo apprezzato la qualità delle prestazioni che vengono erogate in tutte le aree di nostro interesse. Da tempo collaboriamo con soggetti privati come le cooperative in termini di prestazioni sia sociali che sanitarie.

È con grande interesse che partecipiamo e cerchiamo anche di sfruttare in termini di qualità la presenza del vostro Gruppo all'interno della programmazione dei servizi sanitari e sociali del territorio.



Giorgio Pagliari
*Consigliere Comunale
Parma*

Lei conosce da tempo la nostra realtà.....

Questo Gruppo Cooperativo l'ho visto nascere: ne conosco l'attuale presidente sin da quando è iniziata questa esperienza e ho anche avuto occasione di collaborarvi sul piano professionale. È un Gruppo che testimonia la capacità di Parma di affermarsi e quotarsi nel mondo im-

prenditoriale e che si qualifica per la pluralità e la qualità dei servizi e per l'immagine complessiva.

Lei lavora da tempo in un Ente Pubblico, come valuta il rapporto con la cooperazione ?

Posso fare una riflessione sul tema del rapporto tra il Pubblico e il Privato che è profondamente cambiato in questi anni: penso ad un nuovo modello in cui il privato è anche imprenditore e non solo gestore del servizio che gli viene affidato dall'Ente preparandosi ad affrontare nuove sfide sia dal punto di vista della responsabilità nell'organizzazione dei servizi e del tipo di rischio economico nel rapporto.

Incontro con Luigi Marino, Presidente Nazionale di Confcooperative

In occasione di questa edizione speciale di Block Notes dedicata alla presentazione dell'annual report del Gruppo cooperativo, incontriamo **Luigi Marino**, Presidente Nazionale di Confcooperative e attuale portavoce dell'Alleanza delle Cooperative Italiane. Il Presidente conosce bene il nostro Gruppo: gli abbiamo rivolto alcune domande sulla nostra realtà e sul nostro futuro.



Il Presidente di Confcooperative Luigi Marino

Unirsi per crescere. Lo ha fatto Confcooperative con la nascita dell'Alleanza delle Cooperative Italiane siglata con Legacoop e Agci. Lo abbiamo fatto noi, nel nostro piccolo, con la costituzione del Gruppo Cooperativo Paritetico Colser-Auroradomus che ha unito 5.000 soci su tutto il territorio nazionale con un fatturato di oltre 120 milioni di euro. Sembra questa la strada per affrontare il futuro...

Integrare, fare rete, crescere dimensionalmente e patrimonialmente, perseguire le aggregazioni consortili, rappresentano l'insieme delle politiche di sviluppo che suggeriamo alle nostre associate. Sarebbe paradossale, da parte nostra, proporle, ma non praticarle. È per questo, che in un'ottica di modernizzazione e di rafforzamento della rappresentanza degli interessi delle nostre associate e di tutto il movimento cooperativo abbiamo scelto di parlare e di muoverci all'unisono, ai tavoli istituzionali, dando vita all'Alleanza delle Cooperative Italiane. Confcooperative, Legacoop e Agci hanno dato sistematicità a prassi e a metodi di lavoro che già avevamo messo in pratica da qualche tempo. Abbiamo scelto questa strada sia nell'interesse delle 43 mila imprese cooperative aderenti, sia a vantaggio dell'intero dialogo sociale, che responsabilmente vogliamo contribuire a rafforzare, quale punto di partenza per il rilancio economico del nostro Paese. Questo percorso, che ha richiesto dei tempi di metabolizzazione, sta incrociando riscontri positivi sia nelle strutture organizzative, sia tra le cooperative associate, sia nelle relazioni e nel dialogo con Governo e le parti sociali».

Luigi Marino

Luigi Marino ha rivestito in Confcooperative alcuni degli incarichi principali: nel 1975 è vice direttore di Confcooperative Emilia Romagna dove, nel 1979, assume l'incarico di vicesegretario generale. Nel 1983 diventa presidente dell'Unione provinciale di Bologna carica che riveste ancora oggi in quella che è città cuore della cooperazione. Nel 1988 viene eletto vicepresidente nazionale, dopo tre anni, nel 1991 arriva l'elezione alla presidenza.

Marino dal 1987 è nel CDA dell'Ente Autonomo per le fiere di Bologna di cui diventa vicepresidente nel 1997. Nello stesso anno è consigliere di LOCAT Leasing Spa (Gruppo Bancario Unicredit) di cui diventa vicepresidente nel 2005. Sempre nel 2005 diventa componente del Comitato di presidenza del CNEL dopo esserne stato consigliere nella V, VII e VIII Consiliatura.

Luigi Marino è stato anche componente del CDA della Banca del Monte di Bologna e Ravenna.

Crescere rispettando le individualità e senza disperdere i valori della cooperazione è dunque possibile?

«Assolutamente sì. La cooperazione è il modello che valorizza il talento del singolo e ne esplode le potenzialità nel Gruppo, proprio come avviene con il musicista nell'orchestra. La mutualità, la solidarietà, la sussidiarietà, la democrazia economica sono alla base del nostro agire comune. Capisaldi che resistono e si rafforzano al passare del tempo.





Questo avviene nelle nostre cooperative e anche nell'Alleanza delle Cooperative Italiane. Ci batteremo per le nostre imprese cooperative e per la loro autonomia. Rispettando sia nelle imprese sia tra le tre centrali cooperative i valori, le radici e la storia che ciascuno ha dentro di sé».

Maggio è tempo di assemblee e bilanci. Come possiamo definire lo stato di salute delle cooperative italiane?

«È vero è tempo di bilanci. Confcooperative ha fissato la sua assemblea annuale il 7 giugno per fare il punto sullo stato di salute del movimento cooperativo e quale occasione di confronto con il mondo delle istituzioni. Il terremoto della crisi mondiale è alle spalle, ma non i suoi effetti. I morsi della crisi continuano a farsi sentire. Ciò che distingue questa crisi dalle altre del passato è la sua durata. Le cooperative che hanno reagito e continuano a farlo sono quelle di maggiori dimensioni, più solide matrimonialmente. Sono queste imprese che continuano a far registrare le performances migliori sui mercati, perché maggiormente capaci di affrontare una competizione sempre più globale.

Il problema della sottocapitalizzazione e della piccola dimensione delle imprese, tutte non solo cooperative, soprattutto al Sud, va affrontato e superato, stimolando le imprese a capitalizzarsi, a dotarsi di tecniche gestionali più adeguate ed evolute, ad avviare processi di fusione e aggregazione. È una sfida sulla quale Confcooperative è impegnata da



sempre. Negli ultimi dieci anni abbiamo ridotto del 20% il numero di micro cooperative nella nostra base associativa. Continuiamo a proporre politiche di di aggregazione e di crescita dimensionale, di capitalizzazione e di patrimonializzazione. È la sfida che porteremo avanti, ne va del futuro e della competitività della cooperazione italiana».



La presentazione del nostro primo Annual Report di Gruppo è stata molto emozionante, soprattutto per i nostri soci. Le chiediamo di rivolgere a loro, che sono il motore del nostro lavoro, un saluto.

«Le cooperatrici e i operatori di Colser, rappresentano una realtà di eccellenza. È diventata nel tempo un'impresa affermata in ambito nazionale. Abbiamo salutato con favore la costituzione del Gruppo Cooperativo Paritetico Colser – Auroradomus, una decisione coraggiosa che sicuramente porterà la cooperativa a raggiungere risultati ancora più soddisfacenti dal punto di vista della redditività e della remunerazione del lavoro dei soci.

È un Gruppo cooperativo impegnato in settori delicati quali la produzione lavoro e i servizi sociali che stanno tenendo sull'occupazione, registrando anche un incremento, a dimostrazione che le cooperative sacrificano utili e margini, per difendere l'occupazione, tutto questo nonostante le difficoltà della crisi, il dumping contrattuale operato dalle cooperative spurie e i ritardati pagamenti della PA.

L'esaltazione del modello cooperativo e dei suoi valori di democrazia economica, di emancipazione sociale vengono esaltati da realtà come Colser-Auroradomus, che pur tra notevoli congiunture negative riescono a operare nel pieno rispetto dei valori cooperativi, in difesa dell'occupazione e della remunerazione dei loro soci e dei loro occupati.

Il grande merito è quello di esservi posti nel tempo obiettivi sempre più ambiziosi. Di aver lanciato il cuore oltre l'ostacolo. Questo vi fa onore. Ad majora».

Assemblea generale Colser

Approvato il bilancio consuntivo 2010



Il tavolo dei relatori

Anche quest'anno l'Hotel Parma & Congressi ha ospitato, il 28 Maggio scorso, l'Assemblea Generale dei soci di Colser.

Il Presidente Cristina Bazzini ha aperto i lavori sottolineando con soddisfazione il successo ottenuto dalla presentazione del primo Annual Report del Gruppo Cooperativo, avvenuta il 20 maggio, nella splendida atmosfera dell'Auditorium del Carmine, alla presenza delle autorità cittadine, delle personalità del mondo associativo ed imprenditoriale, ma soprattutto di tanti soci, veri grandi protagonisti.

Mentre in sala scorrevano le suggestive foto dell'evento, sono stati presentati i dati principali e rimarcati gli obiettivi futuri del Gruppo.

Il Presidente ha poi riportato l'attenzione dei presenti sui lavori assembleari, che prevedevano il tradizionale incontro annuale dei soci di Colser, per l'approvazione del Bilancio consuntivo 2010. "Un appuntamento – ha sottolineato il Presidente Bazzini – fatto non solo esclusivamente di numeri e di dati di un anno trascorso, ma un momento di riflessione anche sull'evoluzione dell'attività dei primi mesi del nuovo anno e sugli obiettivi strategici del prossimo futuro". Un fatturato 2010 di 63.209.995 con un incremento dell'8,2% rispetto al 2009; una forza-lavoro ancora in crescita che sfiora le 3.000 unità; un'estesa presenza a livello nazionale (11 regioni su 20); una posizione di rilievo tra i primi dieci competitor nazionali nel settore dell'igiene e della sanificazione ospedaliera; una diversificazione in crescita nei servizi erogati; un ulteriore rafforzamento della già ottima struttura patrimoniale e finanziaria; una chiusura di bilancio positiva che ha permesso di riconoscere un ristorno ai soci e di

destinare un ulteriore accantonamento ai fondi di riserva. Questa la fotografia societaria di un'azienda sana e robusta, che da sola testimonia la validità delle strategie di sviluppo adottate nel tempo. Un risultato importante, soprattutto se ottenuto in periodi non facili come quelli che stiamo attraversando, dove la lunga, intensa e logorante fase di crisi è ricaduta anche sui nostri mercati di riferimento, con contrazione dell'attività, competitività esasperata, erosione dei margini, ritardi nei pagamenti della PA, criticità nell'occupazione.

L'Assemblea è poi proseguita con l'analisi dettagliata del Bilancio presentata dal Direttore Amministrativo, Mauro Chiari, e con l'illustrazione delle modifiche apportate al Regolamento interno della società cooperativa, dettate prevalentemente dalle novità introdotte dai rinnovi di alcuni CCNL di riferimento, condotta dal Direttore Risorse Umane, Giovanni Poletti.

Dopo gli interventi di approfondimento di alcuni tra i soci presenti, la votazione è avvenuta all'unanimità.

In chiusura il Presidente ha illustrato le principali linee strategiche per il prossimo futuro, sempre orientate verso un'ulteriore espansione territoriale, che miri a fortificare la presenza sullo scenario nazionale, e verso un'intensa politica di diversificazione dei servizi offerti, nell'ottica del global service e del facility management. Tutto ciò restando fedeli ai principi e ai valori della cooperazione, che da sempre contraddistinguono i nostri percorsi.

Un simpatico brindisi tra soci ha concluso i lavori dell'Assemblea, tra la soddisfazione generale per i risultati raggiunti, ma con lo sguardo già rivolto alle nuove sfide future.



Auroradomus: bilancio approvato

Il 26 maggio la cooperativa si è riunita in assemblea



Martedì 26 maggio Auroradomus si è ritrovata in assemblea. L'auditorium messo a disposizione da Cariparma, ha accolto circa 300 soci provenienti dalle diverse aree geografiche in cui opera la Cooperativa che hanno ascoltato con interesse gli interventi che si sono succeduti e votato l'approvazione del bilancio d'esercizio.

Il saluto iniziale della presidente Marina Morelli ha ricordato che, nonostante le difficoltà incontrate per la crisi del mondo economico e per le tante novità organizzative che hanno segnato il primo anno di vita di Auroradomus, quello passato è stato un anno positivo. La presidente nel suo intervento ha rilanciato la volontà di tutta la cooperativa di continuare a crescere, sottolineando in quest'ottica l'importanza – e l'orgoglio – di essere parte del Gruppo Cooperativo Colser-Auroradomus. La Morelli ha ceduto poi la parola a Cristina Bazzini, presidente di Colser e del Gruppo Cooperativo, che ha portato alla nostra assemblea il suo saluto e quello dei soci di Colser. Nel complimentarsi per l'alta affluenza di soci all'assemblea, la Bazzini ha ribadito la necessità di attuare una strategia di crescita comune che coinvolga le due cooperative con l'obiettivo di essere sempre più efficienti e presenti sul mercato.

Terminati i saluti è stata dichiarata aperta l'assemblea presieduta, come di consueto, da Giuseppe Chiodaroli che nell'aprire i lavori ha salutato le persone che a diverso titolo vivono i servizi che Auroradomus gestisce: i soci, ovviamente, ma anche gli ospiti, le famiglie ed i volontari che sono fonte di crescita per tutta la cooperativa. Gli interventi della presidente Morelli, del direttore generale di Auroradomus Rocco Ceresini e di Mario Valla in rappresentanza del collegio sin-

dacale, hanno illustrato ai presenti l'andamento della cooperativa sia sotto l'aspetto economico che attraverso i punti cardine del percorso affrontato nel 2010 (ri-organizzazione interna a seguito della fusione, presenza nel Gruppo Cooperativo, nuovi appalti, accreditamento per i servizi in Emilia Romagna). Conclusi gli interventi l'assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio d'esercizio per l'anno 2010.

Prima del termine dell'assemblea, e del gradito rinfresco che è seguito, c'è stato lo spazio anche per l'intervento di Maurizio Marciano che ha illustrato all'assemblea due percorsi virtuosi che Auroradomus ha promosso al proprio interno. In collaborazione con la provincia di Parma Auroradomus offre la possibilità di attivare, in alcuni dei servizi che gestisce, dei progetti per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Grazie a queste buone prassi la provincia di Parma ha assegnato ad Auroradomus il premio Qualità d'Impresa. E sempre in tema di sostegno al lavoro per persone svantaggiate Maurizio ha informato l'assemblea della presenza, in seno al Gruppo Cooperativo, della cooperativa Saltatempo, una cooperativa sociale di tipo B che si occupa – collaborando con la provincia di Parma ed il collocamento mirato – di creare opportunità di lavoro per persone affette da disabilità gravi. Attualmente Saltatempo ha cinque soci-lavoratori assunti a tempo indeterminato. Con il caloroso applauso che ha seguito l'intervento di Maurizio, indice che l'attenzione ai bisogni è per Auroradomus e per il Gruppo Cooperativo un tratto distintivo importante e non semplicemente un campo di lavoro, l'assemblea è stata dichiarata conclusa.



I NOSTRI APPROFONDIMENTI

SANIFICAZIONE
E IGIENE AMBIENTALE

SANIFICAZIONI
SPECIALISTICHE

MOVIMENTAZIONE
MERCÌ - GESTIONE MAGAZZINI

SERVIZI
ALLE IMPRESE



gruppo cooperativo
servizi e sociale

COLSER
SERVIZI
aurora
domus

ORGOGLIOSI DI
GRUPPO COOPERATIVO SERV



SERVIZI
PER ANZIANI



SERVIZI
PER DISABILI



SERVIZI
PER LA SALUTE MENTALE



SERVIZI
SANITARI

**GESTIONI
AEROPORTUALI**

**SERVIZI
DI TRASPORTO**

**OFFICE
SERVIZI INTEGRATI**

**FACILITY
MANAGEMENT**



CRESCERE. INSIEME

SERVIZI E SOCIALE COLSER - AURORADOMUS



**SERVIZI
PER MINORI**



**SERVIZI
EDUCATIVI**



**SERVIZI
PER GIOVANI**

**SERVIZI
ALLE PERSONE**

Più spazio per tutto e per tutti... inaugurato il nuovo InformaGiovani di Parma.

Auroradomus gestirà lo storico servizio con una veste completamente nuova



Un membro dell'equipe di Informagiovani si prepara al taglio del nastro

Nella serata di Venerdì 27 Maggio si è svolta in via Melloni a Parma l'inaugurazione dei nuovi spazi del servizio "Informagiovani", gestito dalla società mista pubblico-privata "Engioi S.p.A." di cui Auroradomus fa parte come capofila di Prospettive s.r.l., socio privato di minoranza.

L'Informagiovani di via Melloni nell'immaginario collettivo di chi vive Parma è un punto di riferimento riconosciuto. E' parte di quella sommatoria di luoghi e servizi che contribuisce alla costituzione e consolidamento dell'identità cittadina. Non solo.

Per la natura stessa del servizio che offre, l'Informagiovani si rivolge anche a chi non risiede stabilmente nella città, soprattutto a quei giovani studenti, lavoratori o viaggiatori che percepiscono in esso un punto di supporto utile e immediatamente riconoscibile.

Questa sua "storicità" rischiava di non essere



più al passo con i tempi, ed una delle prime esigenze è stata quella di restituire a questo spazio la giusta caratteristica di luogo dinamico e innovativo, un centro informativo in grado di mettere a conoscenza dei giovani dai 13 ai 35 tutte le opportunità offerte dal territorio, promuovendo l'incontro e lo scambio giovanile, migliorando la comunicazione tra pari età e fra l'universo giovanile, che raccolga e analizzi i dati per identificare bisogni "vecchi e nuovi" e promuova progettualità innovative a livello locale, nazionale e internazionale (grazie anche al servizio EuroDesk)





La jam session all'esterno del servizio

Rispetto alla sua veste tradizionale dunque, il servizio ha cambiato totalmente volto e si è aggiornato, anche e soprattutto in termini organizzativi, cercando di intercettare le moderne esigenze dei giovani.

La partecipazione, le potenzialità del web e più in generale dei nuovi media e dei nuovi linguaggi sono i temi che hanno ispirato il totale restyling. I giovani architetti parmigiani dello StudioAfa, coordinati dall'Arch. Luigi Pizzuti, hanno così presentato un progetto innovativo in grado di trasformare l'IG in un luogo di aggregazione pubblica per eventi culturali e non solo.

Negli spaziosi interni è prevista la possibilità di avere un set idoneo ad ospitare esposizioni, mostre, letture e presentazioni libri. Gli arredi, composti da una pannellatura perimetrale continua e girevole (Changing Set) in grado di "cambiar pelle" con meccanismi veloci e semplici, permettono agli operatori di predisporre in pochi minuti un set diverso dal precedente e di passare con facilità dalla funzione tradizionale del servizio ad utilizzi sociali, aggregativi e culturali.



Un momento dell'inaugurazione

Anche il sito internet dell'IG è stato rinnovato. Il sito, raggiungibile dal link www.informagiovani.parma.it, accoglie bacheche virtuali e rappresenta la vetrina delle opportunità e delle possibilità presenti sul territorio, a livello nazionale ed internazionale. E' stata potenziata la possibile e auspicabile interazione con gli utenti, ottimizzando le competenze, gli spazi e le strumentazioni per fornire una più chiara e agevole informazione.

"L'informagiovani di Parma si trasformerà nel cuore pulsante delle politiche giovanili della nostra città" ha spiegato in sintesi Cristina Bazzini, Presidente del Gruppo Cooperativo Colser-Auroradomus "diventando un vero e proprio spazio "crocevia" che ospiterà domanda e offerta di servizi in innumerevoli ambiti, dal lavoro alla casa, dallo studio al tempo libero, dalla cultura allo sport."

Da parte della redazione di Block Notes dunque i migliori auguri di buon lavoro a tutta l'equipe di "Informagiovani"



I nuovi Locali (Foto di Marco Trentadue)

Energie in movimento. Un palco per 250 giovani talenti

In migliaia in Piazza della Pace per la manifestazione dedicata al protagonismo giovanile



I ragazzi della urban dance factory

Due anni fa, quando Engioi S.p.A. si costituì, era difficile solo immaginarlo.

Duemila persone dalle 16 alle 23 di sabato 28 maggio hanno preso d'assalto la manifestazione "Energie in movimento" organizzata dal Comune di Parma, Assessorato Benessere e Creatività Giovanile, ed Engioi S.p.A., la società misto pubblico-privata di cui Auroradomus fa parte all'interno della consortile Prospettive S.r.l.

Piazzale della Pace, luogo di incontro per moltissimi giovani, è stata trasformata in un teatro a cielo aperto dove, su un grande palco, 250 ragazzi hanno avuto l'opportunità di esibirsi nel cuore del centro storico di Parma.

Una "due giorni", che aveva preso il via già il venerdì precedente con l'inaugurazione del nuovo



Giulio Golia delle "Iene" in uno stand dei centri giovani

Informagiovani di Parma, sempre gestito da Auroradomus all'interno di Engioi S.p.A.

La piazza ha ospitato una sorta di villaggio della creatività, dove tra i numerosi stand dei centri giovani della città e dell'Archivio dei giovani artisti (tra cui anche un infopoint Engioi e Informagiovani) hanno trovato spazio anche degli esperti graffitari, che su una parete di dieci metri hanno colorato la giornata con la loro arte.

Un happening ricco di musica, danza, capoeira, video, dj set, urban art, mostre espositive, performance, attività laboratoriali e addirittura un angolo ludico dedicato alle giovani famiglie e ai loro bambini.

Sul palco alle 16.00 hanno rotto il ghiaccio le giovani band locali dei Something Else e degli SlideA, a se-





guire diverse esibizioni di danza dedicate a tutti gli stili e contaminazioni, risultato dei progetti che gli educatori di Engioi S.p.A. hanno realizzato all'interno dei Centri Giovani Federale, Casa nel Parco, Esprit, Baganzola, Montanara e Villa Ghidini.

Da questi progetti e con la collaborazione di realtà artistiche e culturali di Parma, sono nate delle vere e proprie compagnie stabili come la Urban Dance Factory, composta da 10 giovani ballerini che hanno vinto le borse di studio messe a disposizione da Engioi S.p.A. e che partiranno in estate per una tournée che li porterà a Parigi, e Teatro in Movimento, compagnia stabile di teatro, che ha come obiettivo anche quello di formare i ragazzi alle tecniche di produzione degli spettacoli e che a ottobre li vedrà in scena con il "Macbeth" di



Shakespeare (con le musiche di Verdi alternate ad alcune suonate dal vivo dai ragazzi).

Presenti alle 19.00 come testimonial d'eccezione Giulio Golia, del programma tv Le Iene, e alcuni cantanti della Nazionale Cantanti tra cui Daniele Battaglia, Davide De Marinis e Davide Mogavero di X-Factor.

A seguire, fino alle 23, è ripresa la musica con l'esibizione di giovani disc-jockey quali Cristian Pappalardo, Davide Landini, Nicola Eslava, Francesco Albertini, Cristian Scaccaglia e Fabio Cava. Unica interruzione alle 22.00 per la proiezione dei cortometraggi curati dal laboratorio comunicazione sociale dell'Istituto Tecnico Commerciale Melloni. A condurre la serata due ovviamente giovani conduttori, Luca Ovezzi e Manuela Boselli, già conosciuta come conduttrice di TV Parma.

All'evento hanno preso parte anche il Sindaco di Parma Pietro Vignali, che ha espresso la sua piena soddisfazione sull'organizzazione della serata, e l'Assessore al Benessere e alla Creatività Giovanile Lorenzo Lasagna che ha commentato: "Trovarsi di fronte a duemila ragazzi che osservano altri giovani all'opera è davvero una bella soddisfazione, che va oltre le nostre aspettative. Evidentemente – conclude Lasagna – è la strada giusta, su cui intendiamo proseguire".

C'è dunque da scommettere che l'energia non si spegnerà e che lo staff di Engioi sia già in movimento per la seconda edizione.



Colser: nuovo servizio nello stabilimento "Barilla" di Ascoli Piceno Al via con il "pasta day"



Appena 5 giorni dall'inizio del servizio COLSER presso lo stabilimento Barilla di Ascoli Piceno ed è subito festa. Una domenica organizzata da Barilla per mangiare un piatto di pasta insieme agli amici, ai colleghi ai familiari, ai fornitori condividendo con loro un momento di gioia. È questo lo spirito del Pasta Day Barilla, una festa dedicata alla "gioia di stare insieme", indetta in occasione del World Pasta Day, giornata mondiale dedicata alla pasta.

È il modo migliore per iniziare un rapporto che ci auguriamo vada ben al di là del semplice rapporto di lavoro e si consolidi, anche ad Ascoli, in un rapporto di partnership duraturo e affidabile.

Il legame con Barilla è ormai storico, iniziato negli anni '90 attraverso la gestione dell'ex Pastificio Braibanti di Parma, sia successivamente consolidato nel 2001 con il reparto uovo, lasagne e nidi presso lo stabilimento di Pedrignano, con l'estensione al Reparto semole (2003), alle pulizie dello stabilimento di Rubbiano di Solignano (2003) e successivamente al Mulino di Pedrignano (2003) e di Galliate (2011)..... ed ora anche allo stabilimento di Ascoli Piceno.

Il nuovo contratto per le pulizie dello stabilimento Barilla di Ascoli Piceno è per noi un motivo di orgoglio, perché testimonia la soddisfazione di Barilla per l'operato di COLSER in tutti questi anni in un settore, quello alimentare, altamente "critico e specializzato".

Il nuovo contratto prevede attività di pulizia sia negli ambienti civili ma soprattutto nelle aree industriali produttive, dalla linea produzione del pane, dei prodotti da forno e dei biscotti (baiocchi, frolle, crostatine, plumcake, saccottini, ...), alle camere sterili, per arrivare alla gestione del depuratore.

Anche dal punto di vista tecnico Colser continua la sua politica di investimento per l'innovazione attraverso nuove tecniche di pulizia basate sul vapore che consentono di migliorare l'efficienza, preservando le parti più delicate delle macchine.

Colser ha approcciato questo cantiere progettando e sviluppando un nuovo carrello, specifico per l'ambiente alimentare che consente di ottimizzare le risorse e di ridurre i tempi morti; l'adozione di materiali monouso al posto del consueto "pezzame in tessuto" ci garantisce inoltre dal rischio di introdurre corpi estranei nei processi produttivi.

COLSER aggiorna continuamente le tecnologie che utilizza nei cantieri: l'adozione anche presso lo stabilimento Barilla del Bioluminometro (strumento simile a quello utilizzato per le più moderne tecniche investigative) e l'effettuazione di campioni microbiologici, testimoniano il costante progresso delle nostre procedure operative e forniscono le evidenze della corretta applicazione del manuale igienico sanitario (HACCP) del committente.



Azienda Ospedaliera Universitaria Senese

"Le Scotte". Al via il nuovo D.E.A.

Innovazione e tecnologia in campo sanitario



Il 16/04/2011 l'Ospedale Universitario di Siena le Scotte ha inaugurato il nuovo dipartimento di emergenza e accettazione "DEA".

Il Dipartimento d'emergenza e accettazione (DEA) è un dipartimento dell'ospedale di moderna concezione ed organizzazione, nato dall'evoluzione del semplice pronto soccorso, che comprende varie unità operative incentrate sulla cura del paziente in "area critica".

È costituito da unità operative omogenee affini, o complementari, che perseguono comuni finalità e sono tra loro interdipendenti, pur mantenendo la propria autonomia e responsabilità professionale creando un'integrazione funzionale delle divisioni e dei servizi sanitari atti ad affrontare i problemi diagnostico-terapeutici dei pazienti in situazioni di emergenza. COLSER oltre ad aver fornito il proprio sup-

porto con un'approfondita pulizia iniziale ed una squadra di pronto intervento nella fase di spostamento dei degenti, oggi gestisce tutte le attività di pulizia, di mantenimento delle condizioni igienico sanitarie dei locali e di raccolta e gestione dei rifiuti nell'isola ecologica.

COLSER si è dotata delle più moderne metodologie, attrezzature e macchinari presenti sul mercato: nuovi carrelli per l'utilizzo del "sistema del preimpregnato", macchinari di ultima concezione come la lavasciuga "Flexi" della COMAC, nuove attrezzature da dedicare agli ambienti più a rischio, nuovi dispenser per il servizio di "Services", sono solo alcune delle dotazioni messe in campo per rispondere alle esigenze del committente e per garantire un servizio di qualità.

L'investimento non ha risparmiato il personale; sebbene questo fosse già opportunamente formato ed addestrato si è provveduto a ripetere, tramite affiancamento e corsi in aula, l'iter formativo evidenziando i punti critici dei nuovi locali e le procedure da adottare per gestire al meglio tutte le attività previste nei nuovi reparti. Non da ultimo si è provveduto ad aggiornare il software per il sistema di "controllo di risultato" inserendo tutti i locali per far sì che anche il nuovo DEA venga monitorato e controllato secondo i rigorosi standard di qualità COLSER.



Comune di Trieste: Il progetto rifiuti

Al via la raccolta differenziata negli edifici comunali



In collaborazione con il Comune di Trieste è partito giovedì 19 maggio il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti presso le sedi del Comune di Trieste.

Il nuovo “Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e la pulizia del territorio del Comune di Trieste” ha infatti introdotto l’obbligo della raccolta differenziata dei rifiuti. L’obiettivo è quello di creare le condizioni per permettere la differenziazione dei rifiuti, fino ad oggi non presente sul territorio e successivamente provvedere allo smaltimento differenziato degli stessi attraverso le aziende municipalizzate.

L’Ufficio Gestione Appalti e Servizi dell’Area Risorse Economiche e Finanziarie nella persona del suo dirigente Dott.sa Sferco, del Responsabile dell’Ufficio Sig. Graziano Pauletich, della Sig.ra Luciana Motta, con il supporto di COLSER, hanno studiato e realizzato il sistema



di differenziazione dei rifiuti negli edifici Comunali.

Mentre il Comune si è prodigato nella formazione e sensibilizzazione dei propri impiegati Comunali attraverso incontri e depliant informativi, COLSER si è occupata della parte operativa di progettazione grafica e realizzazione dei contenitori, della pianificazione e quantificazione dei punti di raccolta e del posizionamento dei contenitori stessi.

La sperimentazione è iniziata con il posizionamento dei contenitori di carta/cartone-plastica-vetro/lattine negli edifici di piazza Unità-largo Granatieri-passo Costanzi e via Procureria e sarà poi progressivamente estesa alle altre strutture incluse nell’appalto di cui COLSER è affidataria. I contenitori, realizzati di colore diverso in funzione della tipologia di rifiuto: giallo per carta e cartone, azzurro per la plastica e verde per vetro e lattine, sono stati posizionati negli uffici, nei corridoi, negli spazi comuni.

Per rendere maggiormente efficace il progetto, i nostri operatori COLSER sono stati formati ed addestrati a supportare il personale Comunale per far sì la differenziazione diventi una prassi ed un comportamento naturale di ogni persona.

La partecipazione a questi progetti è un vanto per COLSER ed è la testimonianza dell’impegno per la sostenibilità dell’ambiente e del nostro futuro.



Presentato il progetto per la gestione del centro "Casaburi"

Nuovo servizio per l'area disabili di Auroradomus



Il 26 Marzo il Comune di Parma ha presentato alla città il progetto "Casa Buri" riguardante la gestione del centro socio riabilitativo per disabili situato in via Casaburi.

Numerosi gli interventi delle personalità politiche ed istituzionali presenti che hanno ricordato in più occasioni l'importanza rivestita da una nuova struttura residenziale per disabili nel contesto del sistema welfare di Parma.

Presenti all'evento il Sindaco di Parma Pietro Vignali, l'Assessore Giovanni Bernini, la Dottoressa Giuseppina Ciotti dell'AUSL, il presidente del Gruppo cooperativo Colser-Auroradomus Cristina Bazzini, la Presidente e la Vicepresidente di Auroradomus Marina Morelli e Roberta Lasagna, il vicepresidente dell'ANFASS Luigi Pasini.

Auroradomus che sta attualmente gestendo il Centro socio riabilitativo diurno per disabili situato nella struttura, al termine dei lavori di adeguamento sarà anche il soggetto gestore del servizio residenziale.

Si tratta di un importante risultato per la nostra cooperativa e per l'intero nostro Gruppo che nel corso di questi anni ha sempre fermamente creduto nella importante valenza sociale di questo progetto.



Il Sindaco e l'Assessore all'Agenda politiche per i disabili con il Presidente del Gruppo

Un risultato che rafforza il ruolo di vera e propria partnership che nel corso degli anni siamo riusciti ad instaurare con gli enti pubblici in un'ottica di partecipazione attiva e propositiva alla creazione di un solido sistema sociale ed economico del nostro territorio.

L'obiettivo principale del progetto è quello di qualificare un servizio all'interno della rete distrettuale e di dare sollievo alle famiglie attraverso un potenziamento dei servizi in essere, vedendo anche la possibilità di utilizzo delle strutture semiresidenziali e residenziali di supporto durante la settimana quando le famiglie sono particolarmente in affanno.

La famiglia, che in questi anni è sempre più fragile ha infatti necessità di essere supportata attraverso le risorse sociali e sanitarie del territorio sviluppando progetti individualizzati di cura per consentano un reale ruolo di sostegno.

L'area Sviluppo e Innovazione e l'area Disabili di Auroradomus hanno proposto quindi una progettualità riguardante il centro che sostiene un welfare comunitario, più ampio e articolato.

Il Progetto che abbiamo presentatosi propone di costituire un'agente culturale, dotato di luoghi e caratteristiche di grande idoneità, che possa farsi promotore e sostenitore di iniziative di alto valore sociale.

Il Centro di Via Casaburi, si candida quindi a rappresentare per la comunità di Parma e non solo, un Polo ad alto valore specialistico e riabilitativo, nel quale troveranno risposta diverse disabilità, che finalmente potranno usufruire di un approccio adeguato nel costruzione condivisa del Progetto Educativo Individuale.

Da parte della redazione di block notes vanno grandi complimenti a chi ha lavorato per l'ottenimento di questo importante risultato ed un grosso in bocca al lupo a tutti i nostri soci che lavoreranno nel centro.



Il Presidente e il Vice Presidente di Auroradomus con una coordinatrice dell'area disabili

L'ostello della gioventù di Parma intitolato a Luciano Ferraris

Suggestiva cerimonia nella struttura ricettiva



Daniela Ferraris consegna una targa alla Presidente di Auroradomus

Si è svolta nei trascorsi mesi l'intitolazione a Luciano Ferraris dell'Ostello della Gioventù gestito da ormai 4 anni da Auroradomus e dall'Associazione Italiana alberghi per la gioventù.

E' stata una cerimonia molto sentita e partecipata grazie soprattutto alla persona a cui l'ostello è stato intitolato.

Luciano Ferraris rappresenta infatti ancora oggi un importante riferimento nell'ambito dell'associazionismo giovanile in particolare nel mondo dello scoutismo.

Nato a Torino nel 1914, Ferraris intraprende il suo percorso professionale in Fiat, salvo poi partecipare alla seconda guerra mondiale come sottufficiale dell'Aeronautica. Nel 1945, invece, comincia la sua personalissima battaglia per ridare impulso allo scoutismo, almeno negli oratori salesiani. Qualche anno dopo, nel 1952, collegandosi all'Unitalsi scopre la ricchezza delle esperienze educative trasmesse durante l'assistenza a malati e pellegrini di Lourdes. Infine, ma sarebbe meglio dire al principio, fonda i Foulards Bianchi il servizio scout dedicato agli ammalati.

Tanti i Foulards Bianchi presenti alla cerimonia provenienti da Parma, dal Piemonte, dalla Lombardia e dal Veneto. Tutti guidati dal responsabile nazionale, Eliodora Bazzoli e da Luigi Vignoli, responsabile regionale.

Diverse anche le autorità cittadine presenti alla cerimonia tra i quali l'assessore alla toponomastica Fabio Fecci che ha condotto l'intera cerimonia, l'assessore al Welfare, Lorenzo Lasagna e Ferdinando Sandroni, delegato all'Associazionismo. Tutti si sono detti «onorati che questo luogo dove

si respira internazionalità e intraprendenza venga intitolato a un uomo che ha fatto della dimensione educante una ragione di vita »

Presente anche la figlia di Luciano Ferraris, Daniela, che insieme all'assessore Fecci ha scoperto la targa commemorativa.

Visibilmente soddisfatte dalla riuscita dell'evento anche la Presidente e la Vicepresidente di Auroradomus Marina Morelli e Roberta Lasagna.

Insieme al Coordinatore dell'Ostello della Gioventù Alessio Concari abbiamo analizzato alcuni dati ed alcune curiosità che caratterizzano la vita dell'Ostello. Vediamoli insieme:

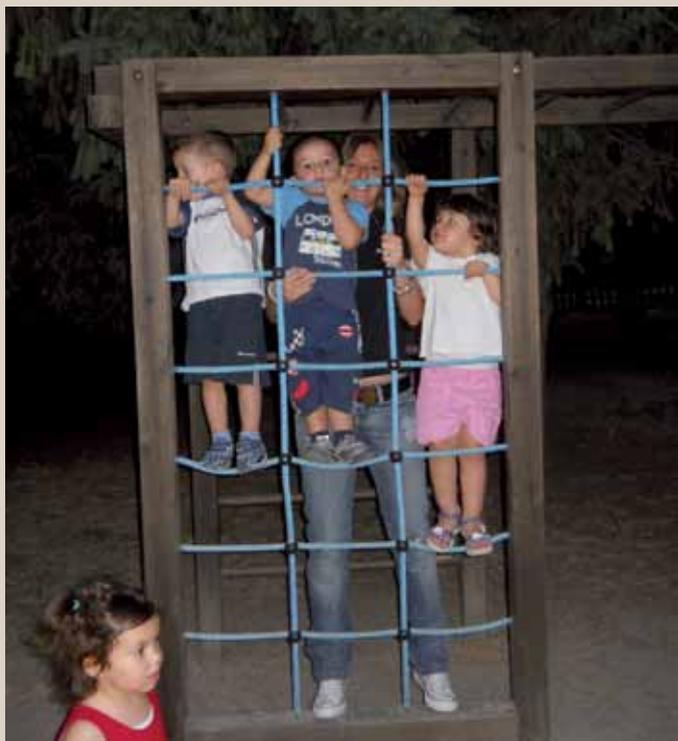
- Venti camere (ognuna col proprio bagno) per un totale di 83 posti letto, pernottamento a meno di 20 euro al giorno e niente orari tassativi per il rientro notturno;
- disposizione su due piani dotato di ampia sala tv, internet point e sala di lettura;
- soggiorno gratuito per i bambini fino a 5 anni;
- circa 15.000 presenze annue nel 2010. Il trend per l'anno in corso è simile. Di questi 15.000 circa il 50% è composto da giovani under 30 di cui un 25% stranieri.
- in relazione ai gruppi sono rilevanti sono le presenze di scuole superiori e primarie e di gruppi sportivi. Queste due tipologie coprono circa il 70% della presenza dei gruppi all'Ostello. Ottima, in particolare, la collaborazione con il mondo del rugby, sempre molto presente!

Infine una curiosità Come curiosità: circa 3 settimane fa ha fatto tappa all'Ostello una coppia di sposi francesi, in viaggio in bicicletta da Parigi al Vietnam.....



"La notte delle lucciole" alla Scuola Marchi

Tutti a scuola.... anche di notte



Come il profumo dei tigli in fiore, le lucciole sembrano arrivare ogni anno ad annunciare l'estate. Nell'ultimo venerdì di maggio la Scuola Marchi ha proposto ai bambini "grandi" iscritti al Nido e alla Scuola dell'Infanzia un'esperienza molto attesa e dal sapore magico: "la notte delle lucciole".

Quegli strani animaletti che si accendono e si spengono e hanno il potere di farci emozionare ogni volta, come quando vediamo scendere la neve, diventano l'occasione per salutarsi in modo un po' speciale dopo un anno trascorso insieme.

Maestre e bambini si danno appuntamento a Scuola nel tardo pomeriggio per incontrarsi negli spazi che poco alla volta sono diventati familiari e che ora sono predisposti nella maniera più adatta a ri-trovarsi, per passare insieme una sera speciale. Educatrici e bambini si sono conosciuti qualche mese fa, entrando in contatto un po' alla volta attraverso un atteggiamento giocoso: lentamente, nel tempo, la relazione è diventata relazione di cure e affetti e ora, in una serata di fine maggio, può assumere i toni della rassicurazione, della protezione, della fiducia. Una "prova di coraggio" per bambini, educatori e genitori, che sono coinvolti nella costruzione di quest'esperienza affinché possa essere, il più possibile, arricchente per tutti.

Le educatrici accolgono i bimbi e con loro cenano a lume di candela, giocano al buio in giardino dopo il tramonto alla ricerca delle lucciole e insieme trascorrono la notte, vicini.

Osservando la ricchezza, l'intensità, la profondità dei rapporti, delle amicizie che si creano tra le educatrici e i bambini, è facile rilevare che molto spes-

so l'interazione che si instaura tra loro non è solo di attenzione, ma soprattutto di "vicinanza". Il sorriso intenzionale che i bambini rivolgono alla maestra o agli amici quando entrano a Scuola per la "notte delle lucciole", gli abbracci e i saluti che i più grandi si rivolgono quando si ritrovano, descrivono non solo i piaceri di chi pregusta una serata di avventure insieme, ma anche di chi recupera, attraverso il compagno di giochi o la figura adulta di riferimento, una certa dose di sicurezza.

"La notte delle lucciole" è un'esperienza di alto valore educativo, dove in gioco ci sono emozioni che hanno a che fare con gli affetti e l'intimità di ciascuno: bambini, genitori, educatrici.

Nello zainetto dei bimbi un pigiama, il biberon, il ciuccio e l'orsacchiotto. Per la notte che per alcuni è la prima, lontano da casa. Trascorrerla a scuola è un po' strano, una specie di prova di coraggio appunto. Ma ci sono i compagni di gioco, le tate e le maestre che ci sono di giorno... Per affrontare questo momento, così delicato e ricco di implicazioni, certe amicizie si rafforzano, altre, non visibili durante il giorno, si rendono manifeste, altre infine si negano per dare inizio a nuove alleanze, in un gioco che pare voler testimoniare la complessità e l'importanza di questi rapporti.

Il Nido e la Scuola dell'Infanzia sono contesti esistenziali carichi di significati, luoghi di vita in cui avvengono incontri, scambi, relazioni significative e profonde.

A Scuola, di sera, è tutto diverso: c'è molto silenzio, i ritmi si dilatano, le luci sono soffuse. Fuori c'è buio, ma ci sono le lucciole. E lo spazio conserva le tracce del giorno, ha memoria di quanto avviene al suo interno: odori, messaggi, esperienze, gesti, parole, facce, voci, sorrisi... Le favole della buonanotte prendono il posto delle attività del mattino, e le relazioni si fanno più delicate e intense, impastate di dolcezza e complicità. Di sera più che mai la scuola è una 'Scuola di tenerezza' dove i bimbi sperimentano nuove e grandi conquiste, soprattutto emotive.



Il Gruppo Colser-Auroradomus aderisce alla Banca di Credito Cooperativo



Il 7 ottobre 2005 è stato costituito ufficialmente il Comitato Promotore della Banca di Parma - Credito Cooperativo. Da Lunedì 23 maggio anche il Gruppo Colser - Auroradomus sono entrate a far parte di questo progetto sottoscrivendo, presso la sede di Confcooperative Parma, alcune quote della costituenda banca.

Ma di cosa si tratta? La creazione della Banca di Credito Cooperativo di Parma è un progetto importante ed ambizioso per la città, in un momento sempre più difficile per l'economia finanziaria e reale sia a livello nazionale che a livello internazionale. Il progetto nasce dall'idea di promuovere e sostenere lo sviluppo dell'economia locale in modo responsabile, solido, affidabile ed efficace grazie alla presenza di persone serie

e stimite e soprattutto affiancandosi ad un Gruppo come quello del Credito Cooperativo che mette, da sempre, al Centro la persona ed il territorio. Le BCC (Banche di Credito Cooperativo) sono banche locali e radicate sul territorio basate sui principi cooperativistici e di sussidiarietà e sul vincolo di mutualità: questo vuol dire che le loro radici, la loro vitalità e le loro risorse nascono dal territorio e al territorio ritornano. È per questa coincidenza di valori ed obiettivi (centralità e sviluppo del territorio economico e sociale) che Confcooperative prima e il Gruppo Colser - Auroradomus poi hanno deciso di appoggiare la nascita di Banca di Parma: la sottoscrizione delle quote è un atto concreto che testimonia la volontà di contribuire direttamente alla costituzione del nuovo istituto che nasce dall'esigenza di promuovere e sostenere lo sviluppo dell'economia locale, in modo responsabile, solido, affidabile ed efficace, grazie alla centralità dei clienti e dei soci.

"Borgo Day". Premio a Cristina Bazzini



Il 30 Maggio il Circolo "Il Borgo" di Parma ha celebrato, 34 anni di attività ed ha voluto festeggiare premiando Cristina Bazzini come "testimonial" degli stessi valori che, dice il Presidente Eugenio Caggiati, "ci hanno fatto nascere e poi crescere; che ancora oggi ci spingono a proseguire, a stimolare il confronto, a essere una risorsa per tutta la città e a dare il nostro contributo di idee alle forze sociali e politiche del territorio".

Solidarietà, impegno sociale, cultura d'impresa e cultura del lavoro. Sono i valori che, fin dalla sua nascita, hanno contraddistinto l'operato dell'associazione culturale "Il Borgo"; gli stessi che da anni ispirano anche la vita umana e professionale di Cristina Bazzini, attuale Presidente del Gruppo Colser-Auroradomus, che proprio nel «Borgo» ha mosso i primi passi dopo il diploma.

«E' iniziato tutto da qui - spiega Cristina Bazzini - prima i Gruppi studenteschi, poi, dopo il diploma ho lavorato alcuni anni come segretaria per "Il Borgo", prima di passare a Colser, come Responsabile Commerciale ed Amministrativo. Poi ha ripercorso la sua storia, personale e professionale, che a 27 anni la vedeva già sposata e presidente di Colser, che all'epoca contava meno di settanta soci. "Anche se ero già sposata - racconta - fino a 37 anni ho pensato solo al lavoro, a cui ho dato tanto e che mi ha ripagato con grandi soddisfazioni. Poi ho sentito che mancava qualcosa e quando è nata mia figlia Martina ho scoperto un istinto materno che non credevo di avere".

Prendendo spunto dalla sua esperienza personale Cristina Bazzini ha affrontato il tema del rapporto tra donne e lavoro e tra donne e famiglia. "Credo - ha detto - che oggi per una donna sia molto difficile conciliare i due ruoli. Servirebbero regole nuove, maggiore flessibilità, una migliore organizzazione dei servizi; perché è vero che la cosa più bella dell'aver un figlio è poterlo seguire e vederlo crescere".

Ancora prima della politica e del mercato del lavoro, però, "è dentro la famiglia che deve prendere il via una piccola rivoluzione culturale, che veda uomo e donna crescere insieme e venirsi incontro, ciascuno con le proprie esigenze e responsabilità". Al Presidente Caggiati e a Cristina Bazzini sono arrivati anche i messaggi di saluto del Sindaco Pietro Vignali, di Albino Ivardi Ganapini (primo Presidente del Circolo) e di Federico Ghillani, Segretario Generale Cisl Parma.

Colser vs Auroradomus sfida all'ultimo respiro!

Attraverso lo sport si consolida il legame.
Il Capitano del Parma Calcio da' il calcio d'inizio



La seconda edizione della Colser Cup di calcio, in programma presso i bellissimi impianti del Centro Giovani Federale è stata quest'anno preceduta da un evento singolare: la sfida a calcetto tra le rappresentative di Colser e di Auroradomus (le due squadre hanno schierato, un tempo per parte, l'Assessore al Welfare Lorenzo Lasagna).

Una sfida che, per una sera, ha portato un po' di sportiva rivalità tra le due cooperative saldamente unite all'interno del Gruppo paritetico.

L'evento era atteso da tempo e, per i più volenterosi, è stato preceduto da una buona preparazione tecnico-tattica con tanto di allenamenti.

La forma fisica dei giocatori non era perfetta, ma l'entusiasmo con cui le due squadre si sono avvicinate all'appuntamento è stato grande e il desiderio di ben figurare era palpabile fra le fila delle due squadre.

A fare da contorno alla partita inoltre un folto numero di tifosi e soprattutto tifose che terminata la giornata di lavoro non hanno voluto far mancare il loro sostegno e il loro calore con cori incessanti e divertenti striscioni. Presenti al calcio d'inizio della partita due giocatori del Parma Calcio, il capitano Stefano Morrone e Francesco Modesto che hanno voluto trasmettere il saluto della società calcistica a entrambe le squadre e alla Presidente del Gruppo Cooperativo Cristina Bazzini che è stata la prima promotrice dell'evento.

Ma veniamo alla partita. In una serata calda e ancora baciata dal sole, dopo le foto di rito e i convenevoli pre-partita, al fischio dell'arbitro i giocatori delle due squadre hanno dato subito spettacolo partendo all'inseguimento del pallone senza risparmiare corse a perdifiato, tentativi di dribbling e tiri in porta. Il risultato del primo tempo, chiusosi sul di 2-2, è stato lo specchio dell'equilibrio mostrato in campo dalle due squadre. Al rientro in campo dopo l'intervallo però l'Auroradomus, grazie all'apporto di forze fresche, sembrava prendere il sopravvento e si portava fino al

5-3 a pochi minuti dal fischio finale. Ma come dice un luogo comune del Calcio (mai troppo ascoltato da chi è in vantaggio) "le partite finiscono al 90° minuto" e così due gol della rappresentativa Colser negli ultimi minuti di gioco riportavano la partita in parità fissando il risultato al fischio finale dell'arbitro su un salomonico 5-5. All'uscita dal campo i giocatori stremati e tutti gli spettatori intervenuti hanno potuto riunirsi insieme in un "terzo tempo" in cui ristorarsi grazie a un ricco buffet e ripercorrere e commentare come capita in questi casi le varie fasi della partita.

Sebbene non ci fosse alcuna coppa in palio l'impegno di quanti sono scesi in campo e la partecipazione di coloro che hanno assistito alla partita sono stati totali, dimostrando come un'occasione simile abbia rappresentato un momento di importante unione e di festa per il Gruppo cooperativo.

Infine a margine della partita un motivo di sollievo e una certezza: il primo è che non è stato necessario far intervenire alcuna ambulanza per i giocatori più "esperti", la seconda è che fortunatamente nessuno dei nostri ha sbagliato mestiere !



I Giocatori del Parma, Morrone e Modesto con l'Assessore Lasagna e il Presidente del Gruppo

5.000

**PERSONE AL CENTRO
ORGGOGLIOSI
DI CRESCERE.
INSIEME**

Gruppo Cooperativo Servizi e Sociale COLSER - Auroradomus



GRUPPO COOPERATIVO COLSER - AURORADOMUS
Via G. Sonnino, 35A - 43126 Parma - www.colser.com - www.auroradomus.it